

POLITICA DEL CLIMA

2,4 miliardi ai paesi poveri

Nell'ambito di un nuovo incontro internazionale sul clima, l'Unione Europea ha annunciato un aiuto finanziario per 2,4 miliardi di Euro a favore della tutela del clima nei paesi più poveri.



ddp

Yvo de Boer, ancora capo del segretariato per il clima dell'ONU

(01-06-2010) Da ieri, 4500 delegati stanno preparando a Bonn (Germania) la conferenza internazionale sul clima che si terrà in dicembre a Cancún in Messico. Già all'inizio dell'incontro, la spagnola Alicia Montalvo, che capeggia la delegazione dell'Unione Europea, ha comunicato che l'Unione intende stanziare, ancora quest'anno, 2,4 miliardi di Euro come aiuto finanziario alle misure di tutela ambientale nei paesi poveri. Questi fondi erano già stati promessi nel 2009 in occasione del vertice sul clima di Copenaghen, ma non era chiaro se si trattava di nuovi soldi o di altri già stanziati nell'ambito dei normali aiuti allo sviluppo.

"In ogni caso si tratta di soldi freschi e non riciclati", ha sottolineato la signora Montalvo, i dettagli saranno resi noti nel corso dell'incontro di Bonn. Circa due terzi saranno a fondo perduto e non crediti da restituire.

Gli aiuti finanziari ai paesi in via di sviluppo sono un importante aspetto nelle trattative per una nuova convenzione sul clima, ossia sulla riduzione delle emissioni di gas serra. In occasione del vertice di Copenaghen è stato concordato che i paesi industrializzati, tra il 2010 e il 2012, metteranno a disposizione dei paesi in via di sviluppo complessivamente 30 miliardi di US-Dollari, somma della quale l'Unione Europea intende assumersene circa un terzo.

Il dimissionario direttore del segretariato per il clima dell'ONU, Yvo de Boer, ha pregato i paesi industrializzati a mantenere fino in fondo le loro promesse. Solo in questo caso sarebbe possibile raggiungere a Cancún una nuova convenzione sul clima. I paesi in via di sviluppo avevano fatto presente che, finora, non hanno mai ricevuto nessun aiuto.